

A Provincia di Fermo
Settore III – Ambiente, Pianificazione Territoriale, Trasporti,
CED, Polizia Provinciale
Pianificazione Territoriale
Indirizzo pec: provincia.fm.urbanistica@emarche.it

Oggetto: Comune di Falerone (FM) - D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e smi - L.R. n. 11/19 e smi recanti “Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)”. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. “Progetto di coltivazione di un giacimento di ghiaia e sabbia sito in località Molino Vecchio del Comune di Falerone”. Proponente: “Ditta Frollà srl”; Autorità Competente: Provincia di Fermo. Comunicazione di avvio del procedimento regionale e richiesta dei contributi istruttori. (Vs. prot. n. 8414 del 16/05/2024, rif. ns. prot. n. 16099 del 17/05/2024). Valutazioni integrazioni.

Con riferimento alla Vs. richiesta inviata con prot.n. 3219 del 21/02/2024, acquisita con prot. ARPAM n. 5733 del 21/02/2024 e sulla base della documentazione integrativa della ditta visionata sul Vs. sito Web, si formulano le seguenti osservazioni:

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Pressione su matrice aria:

Nulla da osservare.

Si raccomanda alla ditta far marciare a marcia ridotta i mezzi in transito e di sospendere l'attività qualora la velocità del vento risulterà superiore a 5 m/s.

Pressione su matrice suolo e sottosuolo:

Nulla da osservare.

Si rammenta che in caso di eventi accidentali che causino o possano causare danni alle matrici ambientali (suolo/sottosuolo, acque sotterranee), il proponente dovrà darne comunicazione in tempi brevi alle autorità competenti ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs.n.152/2006 e dovrà attivare le necessarie misure di messa in sicurezza di emergenza al fine di mitigare gli impatti sull'ambiente.

Pressione su matrice rifiuti:

Nulla da osservare.

Pressione su matrice rumore:

Rif. Documentazione acquisita al protocollo ARPAM n. 16099 del 17/05/2024.

Introduzione e dati di progetto

La ditta Frollà Srl intende esercitare attività di coltivazione di cava di ghiaia e sabbia. Il materiale estratto sarà trasportato presso apposito impianto di trattamento inerti di proprietà della ditta stessa e sito nel comune di Servigliano.

Durante le operazioni di coltivazione della cava, all'interno del confine oggetto delle lavorazioni, saranno in funzione un escavatore ed una ruspa; il trasporto del materiale estratto, invece, sarà affidato ad autocarri con cassone ribaltabile.

Le sorgenti di rumore sono pertanto individuate in:

N°1 RUSPA CATERPILLAR D6

N°2 ESCAVATORI CATERPILLAR 330

N°2 AUTOCARRI MERCEDES ACROS

N°1 AUTOCARRO IVECO EUROTRACKER

Tali sorgenti sono state caratterizzate da valori di potenza sonora misurati ad 1 metro o desunti da dati di letteratura.

Le operazioni di coltivazione potranno essere eseguite in qualsiasi punto dell'area di cava, pertanto, nelle stime del rumore, si è considerata la situazione più sfavorevole per ciascuno dei ricettori individuati, inoltre è stato considerato che le sorgenti funzionino contemporaneamente. Le stime sono state condotte ipotizzando che la ruspa funzioni per circa 1 ora al giorno e che in una giornata saranno effettuati n. 11 carichi, ciascuno della durata di 10 minuti. Il traffico indotto è stato stimato considerando, per ogni giornata di lavoro, n. 22 transiti di autocarri, che ogni transito duri 30 secondi e che il contributo di ciascuno di essi a 2 metri dalla strada sia pari a 75,0 dB(A).

È stato ipotizzato che l'escavatore operi ad una profondità di circa 3 metri rispetto al piano campagna e che lungo tutto il perimetro (ad eccezione dell'area di accesso degli automezzi) sia presente una barriera di ulteriori 3 metri, costituita da ghiaia depositata.

Il comune di Falerone ha adottato una classificazione acustica del proprio territorio.

L'area di cava ed i ricettori di tipo residenziale B,C e D sono inseriti in aree con classe acustica III, mentre il ricettore produttivo A è in classe acustica V.

L'area di cava è vicina ad una strada locale (tipo F) e alla strada provinciale SP239 (tipo C). Un'abitazione prossima all'impianto non è stata considerata come possibile ricettore, in quanto è disabitata e a disposizione della ditta stessa.

Nella relazione è segnalata la presenza di una scuola a circa 1 Km dall'area di intervento, pertanto l'impatto su tale ricettore è considerato trascurabile.

Le emissioni sonore prodotte dalle attività della ditta sono presenti esclusivamente nel periodo di riferimento diurno (06:00-22:00).

Sono state effettuate misure di rumore residuo in prossimità dei ricettori escludendo il traffico stradale.

Il calcolo previsionale è stato effettuato utilizzando il metodo previsto dalla norma ISO 9613-2 a partire da dati di pressione sonora ad 1 metro dalle sorgenti.

Documentazione presentata:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Integrazioni a completamento della Valutazione previsionale di impatto acustico, di Luglio 2023, a firma del Tecnico Competente in Acustica (TCA) Ing. Franco Ciribeni.

Normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03.

Conclusioni

Dall'analisi della documentazione e delle integrazioni pervenute, preso atto di quanto dichiarato e dimostrato dal TCA, si constata la conformità dell'elaborato, nel quale il TCA ha evidenziato la compatibilità delle sorgenti sonore legate all'attività ai valori limite stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento firmato digitalmente